

APPRODA OGGI IN CONSIGLIO COMUNALE IL PIANO D'AREA DEL CENTRO COMMERCIALE

Studio sulla viabilità al 'Globo'

L'annunciato progetto di ampliamento del 'Globo' approderà stasera in consiglio comunale a Lugo. All'ordine del giorno c'è l'adozione di un Piano d'area che riguarda quella zona. Si tratta, spiega l'assessore all'assetto del territorio, Antonio Gioiellieri, «di una attuazione del Piano regolatore generale vigente e di una ottemperanza al nulla osta regionale del 1997 che ha consentito la realizzazione del nuovo Ipercoop. Il nulla osta, infatti, prevedeva un collegamento tra l'edificio del centro commerciale e quello dell'iper, da realizzarsi nell'area ora destinata a parcheggio. Il Piano d'area consentirà la realizzazione del collegamento tra i due edifici, con una costruzione limitata al solo piano terra, la sistemazione del fronte su via Foro Boario, con la demolizione delle case Boschi e la possibilità di costruire fino a 2 piani, la sistemazione e l'ampliamento dei parcheggi, con un considerevole incremento dei posti auto, l'ampliamento della dimensione delle gallerie pubbliche pedonali che attraverseranno il Centro commerciale». Dopo l'adozione da parte del consiglio comunale, l'iter prevede la pubblicazione del Piano e sarà possibile presentare osservazioni. «Associazioni, circoscrizioni e singoli cittadini — sottolinea l'assessore — potranno quindi intervenire e solo successivamente il Piano tornerà al consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

va. Con l'adozione del Piano d'area diamo la possibilità, ai privati interessati, di presentare un progetto in grado di sfruttare tutte le volumetrie assegnate dal Prg» E qui si giunge a uno dei punti del progetto più contestati da Legambiente: «Non c'è — rile-

Sarà verificato l'impatto ambientale del progetto

va Gioiellieri — nessun incremento rispetto a quanto previsto dal Prg, né rispetto alle superfici di vendita consentite dal nulla osta regionale di 3.586 metri quadrati, ma solo una ricollocazione e un ripristino delle stesse. In sostanza sarà riutilizzata la

Gioiellieri: 'Ma la superficie non raddoppierà'

superficie di vendita attualmente consentita, ma non utilizzata, corrispondente circa all'area occupata dal vecchio supermercato Coop. Ci sarà invece un aumento della superficie utile, dovuta alle nuove costruzioni, che potrà essere destinata ad attiv-

tà di servizio alla vendita quali magazzini, attività di servizio al pubblico e, in parte, ad uffici». Gli ambientalisti chiedevano poi uno studio di impatto ambientale del progetto e in tal senso Gioiellieri sottolinea che «è stata avviata la procedura di verifica di impatto ambientale che si concluderà, entro il 27 febbraio, con un parere. L'intenzione del Comune è di affidare questo 'screening' ad Arpa con l'obiettivo di verificare la sensibilità ambientale della zona e gli eventuali problemi di compatibilità del progetto con l'area urbana circostante. Entro il 27 gennaio, a tale proposito, chiunque può presentare osservazioni al Comune. Contemporaneamente abbiamo incaricato il Centro studi traffico di Milano, che ha già elaborato il Piano traffico, di realizzare uno studio di fattibilità sulla sistemazione della viabilità nella zona del Centro commerciale delimitata dalle vie Foro Boario, Piratello, Mentana e Brigiana. In questa zona insistono ben sette Piani d'area: parco del Loto, ex Gattelli, ex oleificio, piazza XIII giugno, piazza Garibaldi, piazza I Maggio e Globo. Lo studio dovrà fornire elementi sui flussi veicolari e proporre soluzioni da adottare per mantenere la viabilità scorrevole, limitando l'impatto di inquinamento atmosferico ed acustico. Allo stesso Centro studi traffico è stato affidato inoltre l'incarico di progettare l'asse di scorrimento del Circondario Nord, da via Acquacalda a via Foro Boario».

PARLA IL COORDINATORE DEL PROGETTO DEL 'NUOVO GLOBO' «I posti auto saranno triplicati»



L'attuale parcheggio situato tra 'Il Globo' e l'ipermercato

«Per evitare fraintendimenti, abbiamo invitato Legambiente a un incontro per visionare attentamente il progetto di ampliamento del Globo». Angelo Moncada, coordinatore del progetto incaricato dai quattro operatori del centro commerciale che finanzieranno i lavori (Idea Vacanze, Bolognesi calzature, Intimo Più e bar del Globo), non ha dubbi: Legambiente si è sbagliata. «Il nostro — spiega — è un progetto finalizzato alla razionalizzazione del centro e al suo miglioramento strutturale e qualitativo. Per noi sarebbe stato più facile riempire i 1500 metri quadrati di superficie commerciale permessa, utilizzando gli spazi lasciati liberi dalla Coop nel centro dopo il suo trasferimento. Al contrario abbiamo deciso di sbancare quella parte di edificio per far partire da quel punto la galleria di collegamento con l'ipermercato e migliorare la struttura complessiva del centro. Non ci sarà alcun parcheggio sopraelevato: la parte di parcheggio sacrificata per i lavori sarà trasferita sul tetto del collega-

mento. Altri 250 posti auto saranno realizzati nell'area ex Boschi. In pratica la capienza attuale del parcheggio triplicherà. Comunque, e questo è un elemento fondamentale, la superficie commerciale non aumenterà». Si è parlato poi di un secondo piano del 'Globo', «ma quel piano sarà sul fronte di via Foro Boario, semplicemente perché, su richiesta del sindaco, sarà resa simile al portico del Pavaglione e l'altezza attuale del fabbricato avrebbe reso insignificante l'intervento. Per questo abbiamo deciso di innalzarla realizzando un altro piano destinato ad ospitare esclusivamente uffici». I nuovi spazi del 'Globo' saranno occupati dagli ampliamenti delle attività appartenenti ai finanziatori del progetto e da nuovi esercizi. «Nella scelta — conclude Angelo Moncada — abbiamo deciso di privilegiare operatori lughesi rifiutando offerte di catene internazionali. Questo perché il nostro progetto intende elevare l'offerta attrattiva della città».

Monia Savioli

giovedì 17 gennaio 2002

LUGO

CORRIERE

Primo passo ufficiale verso la realizzazione del nuovo centro commerciale

Globo in consiglio: si presenta il progetto

L'assessore: "Ci limitiamo ad adottare il piano d'area"

LUGO - Dopo le anticipazioni ed i commenti già resi noti da settimane, ed in alcuni casi da mesi, per il progetto che porterà al nuovo centro commerciale Globo, è giunta l'ora del primo passo ufficiale. Il piano d'area verrà infatti presentato questa sera in Consiglio comunale, e dopo l'adozione il progetto verrà pubblicato, dando la possibilità di presentare osservazioni. Successivamente il piano tornerà in Consiglio per l'approvazione definitiva e le ditte interessate potranno avanzare la loro candidatura per la riqualificazione urbana della zona con proposte relative alla sistemazione dei parcheggi, delle superfici di vendita e di servizio.

"Si tratta di un'attuazione del Prg vigente - spiega Antonio Gioiellieri, assessore all'Assetto del territorio - in ottemperanza al nulla osta regionale del '97 che ha consentito la realizzazione del nuovo Iper Coop. Questo prevedeva infatti un collegamento funzionale tra l'edificio del Globo e quello dell'Ipermercato, da realizzarsi



intervenendo sull'area oggi destinata a parcheggio. Con la delibera che sarà presentata al Consiglio ci limiteremo ad adottare il piano d'area che consentirà la realizzazione del collegamento tra i due edifici, la sistemazione del fronte su via Foro Boario, con la demolizione delle case Boschi e la possibilità di costruire fino a due piani, la sistemazione e l'ampliamento dei parcheggi, con un incremento

dei posti auto, l'ampliamento della dimensione delle gallerie pubbliche pedonali che attraverseranno il centro commerciale". Un'opera imponente dunque, che interesserà i cittadini ma anche le ditte che dovranno realizzarla: «Con l'adozione del piano d'area - spiega ancora Gioiellieri - diamo la possibilità ai privati di presentare un progetto in grado di sfruttare tutte le volumetrie assegnate dal Prg. Non

PROTESTE DEGLI ECOLOGISTI

"Quella proposta è una mostruosità urbana"

LUGO - Ancor prima della presentazione del progetto per il nuovo Centro Commerciale in Consiglio comunale gli ecologisti si fanno trovare sul piede di guerra. Il primo attacco è infatti giunto nei giorni scorsi dal Circolo lughese di Legambiente 'Cederna': «La proposta rappresenta un vero raddoppio delle costruzioni sempre sulla stessa superficie e una mostruosità urbanistica che porterebbe a livelli intollerabili la vivibilità di quella zona. Senza contare i problemi di traffico già esistenti. E poi, come si potranno rispettare gli standard urbanistici già precariamente ai limiti nella precedente realizzazione? Come si può approvare - dicono dal Circolo Cederna - una tale mostruosità urbanistica ed ambientale senza un severo studio di impatto ambientale condotto da tecnici al di sopra di ogni sospetto?».

m.p.

Il parcheggio davanti al Globo dove si farà il collegamento con l'ipercoop

c'è quindi nessun incremento rispetto a quanto previsto dallo stesso Prg, né rispetto alle superfici di vendita consentite dal nulla osta regionale, ma solo una ricollocazione e un ripristino delle stesse. In sostanza sarà riutilizzata la superficie di vendita attualmente consentita, ma non utilizzata, corrispondente circa all'area occupata dal vecchio supermercato Coop. Ci sarà poi un aumento della superficie utile, dovuta alle nuove costruzioni, che potrà essere destinata ad attività di servizio alla vendita, al pubblico ed in parte ad uffici".

Nel frattempo, sarà avviata la procedura di verifica di impatto ambientale che si concluderà entro il 27 febbraio: «L'intenzione del Comune è di affidare ad Arpa tale procedura - dice ancora Gioiellieri - che si pone l'obiettivo di verificare la sensibilità ambientale della zona e gli eventuali problemi

di compatibilità del progetto con l'area urbana circostante. Entro il 27 gennaio inoltre, chiunque potrà presentare osservazioni". Per quanto riguarda invece l'impatto della nuova opera sulla circolazione cittadina è stato affidato al Centro studi traffico di Milano l'incarico di fornire uno studio sui flussi veicolari e proporre soluzioni da adottare per mantenere la viabilità scorrevole, limitando l'inquinamento.

"L'iter del progetto comincia adesso - conclude l'assessore Gioiellieri - Non è preclusa dunque alcuna possibilità alla partecipazione e al contributo delle associazioni e dei cittadini. La sua realizzazione è molto importante per rendere la città più competitiva, per affermare l'idea di un centro commerciale integrato nella realtà urbana, complementare alla rete specializzata del commercio in sede fissa, che ha come cuore il Pavaglione, ed allo storico mercato ambulante del mercoledì".

Marco Pirazzini

Cerimonie, incontri e momenti di riflessione sullo sterminio del popolo ebraico

Per non dimenticare milioni di morti innocenti

Diversi appuntamenti ideati per studenti e insegnanti



Alunni ai somari e alle conferenze sono arrivati da tutta Italia

RAVENNA - Come non dimenticare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, la prigionia, la morte? Con un "Giorno della memoria", istituito con legge n. 211 del 20 luglio 2000, per celebrare la data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz e tutte le vittime dei campi dello sterminio nazista: il 27 gennaio.

L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, prevede una serie di cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, organizzata dalla Provincia di Ravenna in collaborazione con otto Comuni (Ravenna, Alfonsine, Bagnacavallo, Cervia, Faenza, Lugo, Casola e Solarolo), il provveditorato agli studi di Ravenna e l'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea.

"Una giornata importante soprattutto per le nuove generazioni per non dimenticare i grandi errori storici", ha affermato il presidente della Provincia, Francesco Giangrandi, nel corso dell'incontro con la stampa di ieri mattina.

LE TRACCE INDELEBILI DELL'OLOCAUSTO

Tanti eventi in programma in tutta la provincia

Mostra, proiezione di video, testimonianze di superstiti, confronti con esperti

RAVENNA - Molteplici gli eventi nel Ravennate in occasione del "Giorno della memoria", nell'ambito di un "unico programma" in cui la Provincia ha svolto "un ruolo di coordinamento". Alla galleria del Museo del Senio di Alfonsine, questa mattina (ore 10), sarà inaugurata la mostra documentaria "Triangoli viola: storia di una straordinaria Resistenza" che resterà aperta sino al 6 febbraio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, con la proiezione del video "I Testimoni di Geova saldi di fronte all'attacco nazista", ogni sabato. Il 26 gennaio (ore 10), alla sala cinematografica "U. Sarti" di Cervia sarà proiettato il video "Memoria. I so-

pravvissuti raccontano", con intervento di Giuseppe Masetti. Questa sera alle 20.45, nella chiesa del Monastero di Santa Chiara di Faenza, nell'ambito della XIII Giornata nazionale del dialogo ebraico-cristiano, ci sarà la testimonianza di Emanuele Pacifici, presidente in Italia dell'Istituto Jad wa-Shem di Gerusalemme.

Il 27 gennaio (ore 11), si svolgerà la cerimonia di intitolazione del Ponte della Memoria sul Lamone a ricordo delle vittime dei campi di sterminio, mentre in febbraio è previsto l'incontro con Shlomo Venezia, superstita del Sonderkommando di Auschwitz-Birkenau. Vari gli appun-

amenti anche a Lugo: il 24 gennaio e 7 febbraio, all'Ite Compagnoni, gli studenti incontreranno il rabbino Luciano Caro e la studiosa Ines Miriam Marach; il 4 febbraio, al Centro sociale "Il Tondo", recital proposto dall'Istituto professionale industria e artigianato e tecnico industriale di Lugo; il 12 febbraio, all'aula magna del Liceo classico, Nadia Baiesi (vice presidente del Landis) presenterà l'archivio didattico dei lavori realizzati dalle scuole di Lugo. Nella giornata della memoria del 27, iniziative anche a Solarolo con proiezione audiovisiva e testimonianze di ex internati e a Casola Valseno.

ro.be.

L'attenzione verso i giovani rappresenta il filo conduttore degli appuntamenti, molti dei quali ideati per gli studenti delle scuole medie superiori e per gli insegnanti in quanto formatori. "Ci sono eventi storici destinati ad incidere sulla coscienza degli individui - ha sottolineato l'assessore pro-

vinciale Massimo Ricci Maccarini - L'Olocausto è sicuramente uno di questi, soprattutto in un'epoca in cui non c'è grande militanza o slancio dovuto ad ideali". Il valore della storia e della memoria sembra particolarmente rilevante soprattutto in questo momento, dopo gli eventi dell'11 set-

tembre scorso e con i passi avanti nell'integrazione europea. "Dall'Europa della moneta unica ad un'Europa di comuni valori - ha aggiunto il sindaco Vidmar Mercatelli - Questa giornata di memoria spero infatti possa diventare in futuro un collante per tutta l'Europa. E per tutti i

giovani che devono essere educati alla diversità e alla tolleranza". Appena riconfermato presidente dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea, Decimo Triossi ha poi legato l'importanza della giornata del 27 gennaio, come data celebrativa permanente, con il

decreto Berlinguer che ha sancito l'obbligo di studio del Novecento negli ultimi anni delle scuole superiori. Donde la necessità di formare e aggiornare gli insegnanti.

"Il seminario residenziale nazionale sulla didattica dello Shoah - ha aggiunto Giuseppe Masetti, direttore dell'Istituto -, ha ricevuto circa ottanta adesioni da tutta Italia". Il seminario "Futuro antico" si svolgerà fra oggi e domani nell'antico convento di San Francesco di Bagnacavallo. L'evento clou a Ravenna si terrà sabato 19 gennaio (dalle 10), al Palazzo dei congressi di Largo Firenze, con la presentazione da parte di Marcello Pezzetti (noto ricercatore del Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano) del documentario "Memoria. I sopravvissuti raccontano" (Italia, 1997) del regista Ruggero Gabbai. Per ulteriori informazioni, consultare il sito Internet: www.racine.ra.it/memoria. E' possibile anche telefonare o scrivere all'Istituto storico della Resistenza: tel. 0544/84302, ististorico@libero.it.

Roberta Bezzi

NUMEROSE INIZIATIVE IN TUTTA LA PROVINCIA ORGANIZZATE DALL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA

Due settimane per non dimenticare la 'lezione' dell'Olocausto

Se non conserviamo memoria della storia rischiamo di non imparare nulla dai nostri errori: ecco perché è stato stabilito con legge dello Stato che il 27 gennaio sia la "Giornata della memoria". Quest'anno sarà caratterizzata da numerose iniziative, organizzate dall'Istituto storico della Resistenza e coordinate dalla Provincia.

Il programma prende il via oggi e domani all'Antico convento di San Francesco a Bagnacavallo, dove avrà luogo il seminario "Futuro antico", che intende formare gli insegnanti sulla vicenda dell'Olocausto. Sempre oggi, al Museo del Senio di Alfonsine, sarà inaugurata la mostra "Triangoli viola: storia di ordinaria resistenza", che resterà aperta fino al 6 febbraio: ogni sabato e domenica, alle 10.30 e alle 16.30,

verrà proiettato il documentario "I testimoni di Geova saldi di fronte all'attacco nazista". Sempre oggi, nella chiesa del monastero di Santa Chiara a Faenza, alle 20.45 si terrà la XIII giornata nazionale di dialogo ebraico-cristiano sul tema "Noè camminava con Dio".

Il Palazzo dei congressi di Ravenna ospiterà, sabato 19 gennaio, il convegno "E' possibile testimoniare Auschwitz?": i lavori inizieranno alle 10 e al loro interno Marcello Pezzetti, del Centro di documentazione ebraica contemporanea di Milano, presenterà il documentario "Memoria. I sopravvissuti raccontano". Il 24 gennaio e il 7 febbraio all'Ite "Compagnoni" di Lugo il rabbino Luciano Caro e la studiosa Miriam Marach incontreranno gli studenti mentre il 4 febbraio, alle 10.30, al

Centro sociale "Il Tondo", andrà in scena il recital "Musica e parole per non dimenticare". Il 12 febbraio, alle 10, al liceo classico, Nadia Baldeci presenterà l'archivio dei lavori realizzati dalle scuole sull'Olocausto. Il 27 gennaio a Faenza, sul lungofiume Amalia Fleischer, alle 11 ci sarà la cerimonia di intitolazione del Ponte della memoria a ricordo delle vittime dei campi di sterminio; a Casola resterà aperto il Centro documentazione sulla guerra di Liberazione e alla sala polivalente verranno proiettati film sull'Olocausto; mentre a Solarolo, all'Oratorio dell'Annunziata, la giornata sarà dedicata alle testimonianze di ex internati. Infine il 30 e 31 gennaio e il primo febbraio al Rasi di Ravenna (ore 21), il Teatro delle Albe presenterà "Al placido Don".



Il campo di sterminio di Auschwitz

E' stato presentato dall'Istituto lughese

Un nuovo corso geometri arriva all'Ite "Compagnoni"

LUGO - E' stato presentato ieri il nuovo corso per Geometri attivato all'Ite Compagnoni di Lugo. All'incontro hanno preso parte tra gli altri Emanuele Barbieri, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Germano Savorani, assessore provinciale alla Formazione Professionale ed Edilizia Scolastica, e l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Clara Caravita. Soddisfazione per l'avvio del corso, partito in forma sperimentale a settembre e pronto dal prossimo anno scolastico ad essere indicato come vero e proprio indirizzo geometri, è stata espressa da tutti i funzionari intervenuti e dai genitori degli alunni della prima classe attivata, che nel 2002 a sua volta potrà proseguire l'iter scolastico con il secondo anno di studi. "Abbiamo dato una risposta - ha sottolineato Piero Tamburini, preside dell'istituto - all'evoltersi del mercato del lavoro, consapevoli anche delle esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie". "Con questo corso - ha detto Emanuele Barbieri - è stata attuata quella che viene chiamata programmazione dell'offerta formativa, che da settembre sarà a carico delle regioni".

mar.pl.

Burocrazia, bestia difficile

Qualche domanda ad Antonio Curzi, rappresentante dei lavoratori del Comune di Lugo

Come valuta l'intervento di Mario Betti?

"Penso che Betti abbia usato l'accetta esprimendo valutazioni e giudizi sommari che io non condivido ma che sono bene - purtroppo - quanto siano ancora diffusi, in particolare nel mondo imprenditoriale. Sarò retrogrado, ma considero il lavoro pubblico come una "vocazione", cioè porre se stessi al servizio degli altri, quindi soffro veramente quando ascolto accuse generalizzate, cannonate nel mucchio o falsi sillogismi come quello che afferma che i bravi funzionari non possono trovarsi in Comune, ma soltanto nel privato, dove gli stipendi sarebbero più alti.

Al contrario, da dipendente e da rappresentante dei dipendenti del Comune di Lugo, sono convinto che nel servizio pubblico e anche nel nostro Comune, vi siano capacità, abilità, intelligenze ed energie molto forti, che spesso - è vero - non trovano la strada per dispiegarsi. Ritengo anche che i dipendenti del Comune debbano ritrovare orgoglio, motivazione ed entusiasmo al proprio lavoro, alla propria "missione". Penso che ci sia la qualità per un nuovo protagonismo, dopo decenni di travagliata evoluzione da un comune statico e mero esecutore a un comune programmatore e innovatore, propulsore di iniziative che vanno dal campo economico a quello culturale a quello sociale."

Dunque, nessun problema?

"La burocrazia è una "bestia" molto complessa. In senso negativo, e molto grossolanamente si potrebbe anche definire un male necessario. Il funzionario pubblico deve osservare e far osservare le leggi e le normative. E' al servizio dei cittadini (parlavo prima di vocazione), ma nel rispetto della legge, altrimenti entrano nell'illegalità. Sembra cosa ovvia, ma forse è giusto ricordarlo, così come penso sia giusto ricordare che tutti noi cittadini abbiamo anche doveri da rispettare oltre ai diritti da far valere. Ma questo aprirebbe un altro discorso, molto vasto."

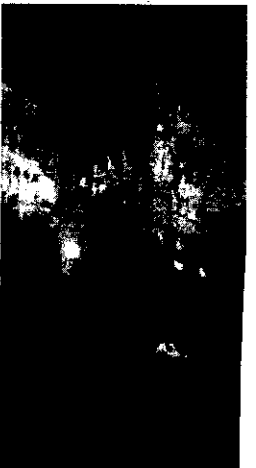
E questa idea del funzionario padre-padrone?

"Anche la discrezionalità del funzionario è limitata, non è un potere di veto come si potrebbe arguire dalle affermazioni di Betti; il no a richieste del cittadino deve essere motivato e anche i tempi di risposta sono definiti in modo preciso, la legge sulla trasparenza (241/90) prevede che le fasi

dei procedimenti siano ben indicate, con tempi certi. Il cittadino ha sempre diritto di sapere dove e perché è ferma la sua pratica. In generale il potere di dire no lamentato da Betti (i funzionari dovrebbero dire sempre sì?) si può esercitare o per ragioni legali o per decisione politica dell'amministrazione, frutto questo del gioco democratico. Poi è chiaro che vi possono essere errori e ritardi come in tutte le attività umane."

Sempre innocenti, i funzionari?

"Io difendo il funzionario del Comune, anche se debbo riconoscere che si deve sempre migliorare a tutti i livelli, analizzare procedure e adempimenti per verificare quanto e dove si può semplificare, eliminare, unificare. C'è ancora un aspetto importante da sottolineare. Oggi i cittadini e le associazioni, in particolare quelle economiche, sono generalmente ben consapevoli dei propri diritti nei confronti della pubblica amministrazione e li fanno valere. La provocazione di Betti potrebbe forse far partire un dialogo sulla realtà dei dipendenti e funzionari comunali dell'oggi, sulle differenze sostanziali rispetto al passato, sulla complessità dei compiti, funzioni e attività, sulle esigenze di formazione continua, sui saperi specialistici da mettere in gioco, sulla flessibilità delle mansioni, sulla mobilità. Su questi fronti siamo impegnati quotidianamente assieme all'amministrazione. E' giusto e necessario che i cittadini conoscano meglio il lavoro e i problemi della macchina comunale, che tanto incide sulle loro vite. E penso che non sarebbe male se il dibattito non rimanesse circoscritto agli operatori ed attori interni, come è avvenuto fino ad ora, ma coinvolgesse anche la cittadinanza e le realtà associative per le quali prestiamo quotidianamente il nostro lavoro, la nostra intelligenza, la nostra disponibilità."



"I funzionari lavorano bene"

La dichiarazione di Maurizio Roi, sindaco di Lugo

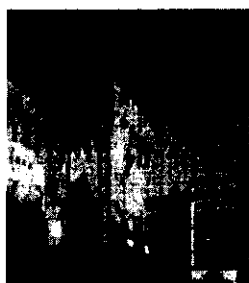
"Mi fa molto piacere leggere che la Cna di Lugo sostiene con forza l'idea dell'unione dei Comuni dell'area lughese: un'idea partita dai Sindaci, che ha portato, in pochi anni, alla nascita di Te.Am e dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Nella politica associativa le amministrazioni dell'area lughese sono state all'avanguardia e la nostra esperienza rimane tuttora una delle più avanzate in Italia. Nel convegno organizzato dal Ministero della Funzione Pubblica e da Rso Sviluppo, tenutosi di recente a Ravello, il nostro è stato uno dei casi di studio esemplari e non casualmente sono stato invitato tra i relatori principali.

Oggi siamo ad una fase di passaggio che a mio avviso deve portarci dall'Associazione, ossia da un rapporto di convenzione tra gli enti, all'Unione dei Comuni, ossia ad un soggetto giuridico nuovo che esprima formalmente l'idea di un Comune di dieci Municipi.

Il sostegno e l'impegno della Cna, per ciò che rappresenta politica-

mente e per l'importanza dell'artigianato e della piccola e media impresa nel nostro territorio, è essenziale e strategico. Per questo mi fa molto piacere la posizione espressa. Relativamente alle critiche su presunte lentezze, oltre a rivendicare il merito di quanto fatto fino ad ora, devo anche dire che integrare i Comuni non è solo mettere assieme macchine amministrative, ma è un'operazione che riguarda uomini e donne in carne ed ossa e identità storiche definite, perciò richiede tutta la pazienza e la sensibilità del caso. C'è invece una riflessione di Betti che mi sembra fuori luogo. Parla dei dipendenti comunali in maniera liquidatoria e quelle valutazioni sono sbagliate. L'immagine di funzionari che usano a discrezione il loro potere e che si "grattano la pancia" è falsa. Se il nostro territorio gode di molti servizi, produce idee ed è uno dei luoghi più europei d'Italia, vuol dire che i funzionari delle amministrazioni comunali sono qualificati e lavorano bene. Altro tema è quello dell'innovazione della pubblica amministrazione, su cui i governi di centro sinistra hanno fatto molto.

Vorrei anche aggiungere che spesso il pubblico, tra i cui criteri di funzionamento non c'è solo la velocità,



ma anche l'equità e l'imparzialità, è più efficiente del privato. E' vero che il problema della dimensione e dell'economia di scala o di utilizzare risorse professionali adeguate vale per il pubblico come per il privato. La scelta dell'Unione dei Comuni va infatti in questa direzione.

Nei nostri Comuni c'è personale qualificato e con un senso del dovere e della propria funzione pubblica molto forte. L'invettiva sui burocrati "gretti e avidi di potere" è di quelle che producono sempre facile consenso, ma non per questo, almeno nel nostro contesto, sono vere. In ogni caso, qualche anno fa, avevo proposto a Cna e Fapa un tavolo di lavoro comune per semplificare la burocrazia. Quell'offerta è ancora valida."

Caro Morganti...

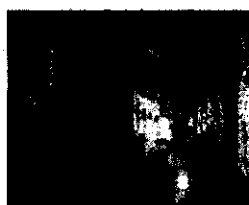
Egregio direttore,

in merito all'articolo pubblicato sul numero 22 di Centomila del 27 dicembre 2001, dal titolo "Morganti dice", desidererei esprimere alcune considerazioni. Premetto che la vicenda del camper dell'Avis, al quale non è stato concesso il permesso di stazionamento per il giorno 25 novembre 2001, mi amareggia, anche perché in tutti questi anni, la collaborazione tra Amministrazione comunale e associazioni di volontariato, Avis compresa, è stata sempre, a mio parere, intensa e positiva. Ritengo si sia trattato di uno spiacevole episodio venutosi a creare per una serie di circostanze, non ultima la richiesta praticamente immediata di concessione dello spazio. Personalmente sono dispiaciuto di quanto successo e faremo il possibile perché fatti analoghi non si ripetano in futuro.

Nello stesso articolo, l'amico Morganti delinea una situazione del mondo del volontariato lughese e dei suoi rapporti con l'Amministrazione comunale che, francamente, mi lascia sorpreso. Credo sia comunemente riconosciuta, dall'intero mondo del volontariato, l'azione positiva che per un lungo periodo di tempo è stata condotta dalla Consulta; si è trattato di anni di frequenti iniziative organizzate insieme, caratterizzati dall'azione politica, tutt'altro che facile, di costituzione, a livello provinciale, del Centro di servizi, con uno sportello funzionante anche nella nostra città.

Come Amministrazione abbiamo contribuito in modo decisivo a tutto ciò e alla crescita di maggiori e proficue collaborazioni tra associazioni con finalità e scopi simili. Nel contempo, veniva richiesta alle associazioni una maggiore capacità di progettazione e autonomia, sempre nell'ottica di un rapporto di collaborazione con il Comune. Se è vero che negli ultimi anni il ruolo della Consulta si è allentato, credo vada altresì evidenziato che in precedenza, il ruolo di questo organismo è forse andato al di là dei propri compiti e questo, non per volontà di "mettere il cappello" del Comune sopra le iniziative del volontariato, ma per incentivare e coordinare le varie attività. Ben venga, allora, il neonato coordinamento delle associazioni che dovrà essere il vero e proprio braccio operativo del volontariato lughese.

La Consulta del volontariato, prevista dallo Statuto comunale e formata da esponenti delle varie forze politiche presenti in Consiglio, avrà esclusivamente un ruolo consultivo che si esplicherà con periodici incontri con il coordinamento del volontariato. Nessuna sovrapposizione, quindi, nessun "cappello", nessuna interferenza nei confronti dell'autonomia del volontariato, ma solo momenti di ascolto e, se lo si desidera, di collaborazione. Quella collaborazione che, da parte dello stesso coordinamento, è stata ampiamente riconosciuta in sedi pubbliche e private all'Amministrazione comunale, in occasio-



ne delle prime recenti iniziative. Nell'incontro richiesto dal coordinamento del volontariato, che il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale convocheranno nelle prossime settimane, i ruoli dei vari organismi saranno ancora meglio esplicitati.

Per questi motivi, ritengo che un singolo, seppure spiacevole episodio, non possa e non debba essere usato in modo così apertamente polemico, tale da offuscare un percorso di iniziative, collaborazioni e convenzioni che il Comune e le associazioni di volontariato sono riusciti ad attuare in questi anni. Mi permetto dunque di suggerire all'amico Morganti, al quale va la gratitudine e la riconoscenza dell'Amministrazione comunale per l'ottimo lavoro svolto al Centro Sociale "Il Tondo", di compiere un'analisi più completa e approfondita sul volontariato lughese e i suoi rapporti con l'Amministrazione comunale. Ringraziando per lo spazio concessomi, distintamente saluto.

Daniele Ferrieri
Assessore alle politiche sociali del Comune di Lugo

Bilancio di Lugo: le cifre per il confronto

Una politica delle entrate che agisce sulla leva fiscale sulla base dell'attenzione sociale, dell'equità e della chiarezza, con un aumento dello 0,2% dell'addizionale Irpef, ma nello stesso tempo una riduzione dell'Ici sulla prima casa dello 0,3 per mille, e una previsione di investimenti per il 2002 di quasi 26 miliardi di lire: sono questi i punti cardine del bilancio di previsione 2002 che sarà illustrato al Consiglio Comunale di Lugo nella seduta del 27 dicembre. "La Finanziaria del Governo Berlusconi - sottolinea il sindaco Maurizio Roi - fa compiere ai Comuni un grande passo indietro: taglia risorse, limita l'autonomia degli enti locali, ignora le maggiori competenze attribuite con la legge 112 e dimentica il risultato del referendum costituzionale del 7 ottobre, con il quale i cittadini si sono chiaramente espressi a favore del federalismo fiscale. La compartecipazione Irpef, introdotta con la Finanziaria, si è rivelata, infatti, a beneficio zero per i Comuni. Conseguenza di tutto ciò è che molti enti locali sono stati costretti, come noi, ad agire sulla leva fiscale per mantenere e migliorare i servizi, gli investimenti e la qualità delle città. Questo è tanto più vero per Lugo: una realtà in profonda trasformazione che ha bisogno di molte opere importanti e di servizi di qualità per dare risposte alle esigenze dei cittadini e per affermare il proprio ruolo di Comune capo area. Naturalmente dovremo anche continuare ad agire sulla modernizzazione delle forme di gestione dei servizi che, nella nostra realtà, sono già tra le più innovative, basti pensare alla collaborazione costante fra pubblico e privato e alle gestioni in out-sourcing".

Vediamo ora i numeri. Il Bilancio corrente 2002 raggiunge il pareggio a quota 54 miliardi e 950 milioni. Le minori entrate dovute alla mancata introduzione di una vera compartecipazione al gettito erariale, sono state compensate con un aumento dell'addizionale Irpef dello 0,2 per cento, che passa così allo 0,4 per cento. L'addizionale sarà rimborsata nei casi di reddito non superiore ai 23 milioni. Per quanto riguarda l'Ici, proseguirà la manovra già iniziata l'anno scorso per rendere questa imposta più equa. L'aliquota Ici sulla prima casa scenderà così dal 5,4 al 5,1 per mille, con una riduzione dello 0,3 per mille. L'aliquota per gli altri immobili passerà dal 6,3 al 6,5 per mille, con un aumento dello 0,2 per mille. Restano invariate le aliquote per le case sfitte (7 per mille), per i terreni agricoli (6 per mille) e per le case non adibite ad abitazione principale (5,8 per mille).

La detrazione per l'abitazione principale resta di lire 250.000 (500.000 per i soggetti in partico-

lari situazioni di disagio economico o sociale).

La manovra riguardante le entrate prevede, inoltre, l'utilizzo di 700 milioni derivanti dall'avanzo di amministrazione 2000 e non usato nel 2001 e la distribuzione di riserve accantonate e dividendi della Romagna Acque Spa, per un importo di circa un miliardo e 400 milioni.

Per il 2002 si prevedono investimenti per 25 miliardi e 700 milioni di lire, così suddivisi:

- 4 miliardi e 488 milioni per le funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo (in questo ambito sono previsti, fra gli altri, lavori di restauro del complesso del Carmine da adibire a uffici comunali per 500 milioni, la realizzazione del progetto "Lugo città telematica per 249 milioni, l'ampliamento del sistema informatico comunale per 370 milioni, lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale in global service per 600 milioni, lavori di ristrutturazione dell'immobile ex Omni da adibire ad incubatore e centro multimediale lughese per 1 miliardo e 72 milioni, lavori di restauro e recupero del Pavaglione per 1 miliardo);

- 140 milioni per funzioni di polizia locale, da destinare ad acquisto di automezzi ed attrezzature per la Polizia Municipale;

- 3 miliardi e 749 milioni per funzioni di istruzione pubblica (in questo ambito sono previsti, fra gli altri, lavori di ampliamento della scuola media di Voltana e costruzione di una nuova palestra per 3 miliardi e 500 milioni, acquisto di arredi e attrezzature per le scuole materne per 69 milioni, acquisto di attrezzature e arredi per l'ampliamento della scuola elementare Codazzi per 139 milioni e acquisto di arredi e attrezzature per scuole elementari e medie per 30 milioni);

- 2 miliardi e 370 milioni per funzioni relative alla cultura e ai beni culturali (in questo ambito sono previsti, tra gli altri, lavori di restauro e recupero della Rocca per 1 miliardo e 100 milioni, opere di manutenzione e restauro di Palazzo Malerbi per un miliardo);

- 870 milioni per funzioni del set-

tore sportivo e ricreativo (in questo ambito sono previsti, tra gli altri, lavori di manutenzione straordinaria della piscina comunale per 350 milioni, lavori di manutenzione straordinaria dei campi sportivi per 400 milioni, realizzazione di una piastra polivalente a Lugo Ovest per 60 milioni);

- 8 miliardi e 40 milioni per viabilità trasporti (in questo ambito sono previsti, tra gli altri, lavori di manutenzione straordinaria di strade comunali per 2 miliardi e 300 milioni, lavori di ristrutturazione e arredo di largo della Repubblica e illuminazione di piazza Martiri per 1 miliardo, lavori di ristrutturazione di corso Garibaldi e completamento di corso Matteotti, per 900 milioni, lavori completamente e ristrutturazione di via Gramsci per 500 milioni, realizzazione di piazze e parcheggi per 500 milioni, lavori di sistemazione di piste ciclabili e arredo del circondario per 1 miliardo, lavori di ristrutturazione di via Cardinal Bertazzoli per 600 milioni, realizzazione di segnaletica verticale e orizzontale per 500 milioni e interventi previsti nell'ambito del piano traffico per 200 milioni);

- 3 miliardi e 353 milioni per funzioni di gestione del territorio e dell'ambiente (in questo ambito sono previsti, tra gli altri, acquisto di elementi di arredo urbano per 100 milioni, contributi in conto interesse per il recupero abitativo del centro storico, dei beni culturali isolati e delle zone periferiche per 1 miliardo 300 milioni, lavori di manutenzione delle fognature per 700 milioni, da trasferire a Te.Am, lavori di ristrutturazione del parco Il Tondo per 300 milioni, lavori di sistemazione e manutenzione del verde in global service per 549 milioni, interventi per il completamento del Parco del Loto per 300 milioni);

- 2 miliardi e 719 milioni per funzioni del settore sociale (in questo ambito sono previsti, tra gli altri, acquisto di arredi e attrezzature per gli asili nido per 19 milioni, lavori di ampliamento del cimitero di Lugo per 2 miliardi e 500 milioni, lavori di manutenzione dei cimiteri per 200 milioni).

Un grande Natale



Terminate le festività natalizie e concluse le iniziative del programma "Mille e un Natale", promosso dall'Amministrazione comunale di Lugo, in collaborazione con associazioni di categoria, culturali e di volontariato, attività commerciali, scuole e imprese locali, l'assessore comunale alla cultura e al turismo Daniele Ferrieri traccia un bilancio della manifestazione.

"Si tratta di un bilancio altamente positivo - afferma Ferrieri - che è andato al di là delle nostre previsioni. Mille e un Natale, il contenitore natalizio giunto alla settima edizione, ha riscontrato, soprattutto negli ultimi anni, un consenso sempre crescente. Il risultato è una proposta molto ricca di iniziative, capace di catalizzare l'attenzione verso la nostra città durante il periodo natalizio. La presenza a Lugo, in tale periodo, di decine di migliaia di persone, provenienti dall'intero comprensorio e non solo, sono la dimostrazione più evidente del successo di "Mille e un Natale".

Fra le iniziative di maggior richiamo, per le quali è comunque difficile stilare una classifica, Ferrieri cita in primo luogo quelle che hanno riconfermato la vocazione commerciale di Lugo: i mercati, le fiere di Natale, l'apertura straordinaria dei negozi. "Questi appuntamenti - sottolinea l'Assessore - hanno registrato moltissime presenze. Non sono ovviamente in possesso di cifre per delineare un'analisi delle vendite, ma sicuramente in queste settimane di gente a Lugo se n'è vista davvero tanta. Risultati più che positivi anche per le varie iniziative culturali, in particolare per gli appuntamenti teatrali e le mostre, per le manifestazioni sportive e di solidarietà: tutte molto partecipate e frequentate. Da ultimo lo spettacolo della notte di San Silvestro, con i ritmi latino americani dell'orchestra cubana di Virgen Delgado e il bellissimo spettacolo pirotecnico di mezzanotte nella cornice delle luminarie della Rocca, del giardino pensile e del

Pavaglione. Ritengo che la notte di S. Silvestro sia diventata ormai un appuntamento di forte richiamo per la nostra città: osservare la piazza di Lugo completamente affollata, con una presenza di pubblico stimata in oltre settemila spettatori, penso abbia ripagato tutti dell'intenso lavoro degli ultimi due mesi".

Si conferma in questo modo l'impegno costante dell'Amministrazione comunale per la promozione della città e la collaborazione con i privati.

"Negli ultimi due anni - afferma Ferrieri - grande è stato l'impegno dell'Amministrazione per promuovere la città e le sue iniziative, con il progetto "Lugo Città Mercato" e con un notevole arricchimento dei cosiddetti "contenitori" stagionali, cioè "Arie di primavera", il programma dei mesi di marzo, aprile e maggio, con al centro "Lugo Opera Festival" e "Mille e un Natale". Si è voluto caratterizzare tutto questo con un forte intreccio fra pubblico e privato, uno degli aspetti più significativi del progetto di ulteriore qualificazione di Lugo che sta producendo risultati molto positivi. Lugo è indubbiamente una città in crescita dal punto di vista economico, culturale e dell'offerta di servizi, e si sta caratterizzando sempre più, grazie alla collaborazione di diverse sue componenti, come realtà vocata allo shopping e al tempo libero. Infine, vorrei rivolgere un sentito ringraziamento a tutti gli sponsor, in primis Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e Banca di Romagna, alle associazioni di categoria, sportive e del volontariato, e ai commercianti del centro storico di Lugo che, insieme a noi, hanno contribuito all'ottimo risultato del programma "Mille e un Natale". Il prossimo appuntamento è con le innumerevoli iniziative di "Arie di primavera", alle quali stiamo già lavorando, che mi auguro sapranno richiamare a Lugo un pubblico numeroso, come già accaduto lo scorso anno".

Come sarà Lugo-sud

L'Amministrazione comunale di Lugo sta presentando in questi giorni, tramite una serie di incontri che hanno già coinvolto la competente Commissione Consiliare, i Consigli di Circoscrizione e le Associazioni di Categoria, l'ipotesi di progetto preliminare "Lugo Sud - la città integrata". Giovedì 13 è stata la volta del Consiglio Comunale, al quale sono illustrati gli interventi fino a questo momento delineati. "Si tratta di un progetto ancora in costruzione - spiega il sindaco di Lugo Maurizio Roi - che prefigura una serie di opere pubbliche necessarie per migliorare la viabilità attorno alla città, "ricucire" i collegamenti ostacolati dalla barriera ferroviaria e integrare i vari interventi previsti, con gli sviluppi urbanistici conseguenti alla realizzazione del Campus scolastico. E' un progetto di grande importanza per la qualità e il futuro della città e di notevole impegno tecnico, finanziario e politico, reso possibile dall'avvio dell'attività dei terminal ferroviari all'interno del Centro Merci Intermodale e dal nuovo Piano Regolatore Generale".

Vediamo quali sono gli interventi previsti, i quali si possono suddividere in tre parti: viabilità generale, opere sostitutive dei passaggi a livello e Campus scolastico. Nell'ambito delle opere sostitutive dei passaggi a livello è prevista la realizzazione di un sottopasso carrabile e ciclopedonale nella zona della nuova Stazione delle Corriere che consentirà la chiusura dei passaggi a livello di via Provinciale Felisio e di via Rivali S. Bartolomeo. La chiusura del passaggio a livello di via Rivali S. Bartolomeo permetterà di rialzare i marciapiedi della Stazione Ferroviaria e, di conseguenza, di rendere più agevole l'accesso ai treni. Sempre grazie a questa opera, in Stazione potranno entrare mezzi lunghi fino a 500 metri, mentre ora possono transitare treni di 300 metri al massimo. La via Provinciale Felisio sarà collegata alla via Provinciale Cotignola tramite un nuovo tratto di strada da costruire in fregio alla ferrovia. Il sottopasso interno alla Stazione Ferroviaria, attualmente usato per l'accesso pedonale ai treni, sarà fruibile anche in bicicletta e sarà allungato in direzione di Madonna delle Stuoie. In questo modo la Stazione avrà due accessi: quello attuale, su viale De Pinedo, e un nuovo ingresso, dalla parte opposta, dove gli utenti delle ferrovie potranno trovare nuovi parcheggi per la sosta delle automobili.

Un sottopasso ciclopedonale, previsto nella zona di via Piano Caricatore e un sovrappasso carrabile da realizzarsi nella zona del parcheggio dell'Ospedale, consentiranno la chiusura anche del passaggio a livello di via Piano Caricatore.

Per quanto riguarda la viabilità

complessiva, il progetto prevede il completamento dell'anello attorno a Lugo - che attualmente esiste solo nella parte a nord ed è costituito dalla via Piratello - in grado di smaltire il traffico di attraversamento e diminuire così quello che gravita sul Circondario. E' in programma inoltre il potenziamento degli accessi al quartiere Lugo Sud tramite il miglioramento di strade già esistenti.

La terza parte del progetto riguarda il Campus scolastico. Si tratta, in sostanza di un Piano di Riqualificazione Urbana che comprende l'attuale area scolastica, dove sorgono l'Istituto Tecnico Commerciale, il Liceo Scientifico, che sarà ampliato per ospitare anche il Classico, il Palazzetto

dello sport e l'edificio ex Omni che ospiterà i corsi di formazione multimediale del Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale e l'Incubatore per nuove imprese del settore multimediale, e la zona a est della Stazione Ferroviaria, dove sorgeranno le nuove sedi degli istituti professionali attualmente collocati nel centro città. Nell'ambito del Campus è prevista la costruzione di un sovrappasso pedonale ad uso delle scuole per collegare direttamente le due parti del Campus stesso.

Su tutto il progetto "Lugo Sud - la città integrata" è già attivo un tavolo di lavoro con le Ferrovie e la Regione nel quale si discuteranno tempi e risorse per realizzare gli interventi previsti.



C'è il gruppo Margherita

Nella riunione del Consiglio Comunale di Lugo, che si è svolta giovedì 20 dicembre, i due gruppi consiliari dei Democratici e dei Popolari hanno reso noto di essersi sciolti e di aver dato vita ad un unico gruppo, quello della Margherita. Nuovo Capogruppo è stato designato all'unanimità il consigliere comunale Luciano Ronchini.

Nel proporre, il consigliere Giambattista Donati ha posto l'accento sull'importanza dell'avvenimento, ricollegandosi al successo che la Margherita ha riscosso, anche a Lugo, durante le ultime elezioni politiche. "Con quel voto - ha sottolineato Donati - è stata espressa una forte indicazione ed insieme una forte speranza politica, che noi oggi raccogliamo dando vita a questo nuovo soggetto politico". Dal canto suo il consigliere Massimo Ricci Maccarini ha proiettato la nascita della Margherita, nel Consiglio Comunale di Lugo, nel più vasto contesto della organizzazione in atto del nuovo soggetto politico a tutti i livelli.

"Con questo atto - ha dichiarato

Ricci Maccarini - ci inseriamo nell'impegno in corso per offrire agli elettori, con la Margherita, uno strumento politico e programmatico capace di dar voce e forza sempre maggiori alle istanze più autenticamente di base della nostra gente, in un momento in cui tutto ciò è messo seriamente in forse dalla politica del centro destra".

Il nuovo capogruppo Luciano Ronchini ha quindi esordito nella sua nuova veste dichiarando di sentire tutto il peso e la responsabilità dell'incarico. "La Margherita, a Lugo come altrove, si colloca saldamente all'interno della coalizione di centro sinistra, e nella prospettiva di un sempre più credibile e vitale Ulivo. Per questo abbiamo lavorato e continueremo con forza e convinzione a lavorare.

La Margherita vuole essere infatti il mezzo più adatto per ridare forza e speranza a quel progetto, insieme politico e di governo, che prese avvio con il Governo Prodi e che noi pensiamo debba essere riproposto assai rapidamente nell'interesse del Paese".

CENTROITALIA

CENTROITALIA

Per il secondo anno consecutivo la Provincia di Ravenna ha affidato all'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia il coordinamento delle iniziative promosse su tutto il territorio ravennate in occasione del "Giorno della memoria - 27 gennaio 2002".

Come si sa questa data ricorda l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz nel gennaio 1945 e, per disposizione della Legge 211 del 20 luglio 2000, intende ricordare tutte le vittime dei lager nazisti, dagli ebrei agli oppositori politici del regime, dai Testimoni di Geova agli zingari, alle diverse categorie di asociali che, prima discriminate da leggi liberticide, finirono poi internati nei campi di concentramento e di sterminio.

Le manifestazioni in programma, decise dalle Amministrazioni Comunali o dalle Scuole di Ravenna, Lugo e Faenza, saranno così sostenute da un unico programma provinciale, diffuso sia a stampa che si internet (al sito della rete civica www.racine.ra.it/memoria) implementabile durante tutto il mese di gennaio, per dare la massima evidenza a questa data sul cui ricordo il Presidente della Provincia **Giannardi**, ha invitato tutti i 18 Sindaci della Provincia ad attivarsi in qualche modo.

Da parte sua l'Istituto Storico, che da alcuni anni organizza viaggi di studio ad Auschwitz ed in Germania con studenti delle Scuole superiori di Ravenna e di Lugo, sempre con la collaborazione della Provincia e con il patrocinio del Provveditorato agli Studi e del Comune di Bagnacavallo, promuoverà in questa città presso l'Antico Convento di S. Francesco, un seminario residenziale di studenti: "Futuro Antico" rivolto a docenti ed operatori interessati, ma aperto anche ad un pubblico di interessati più vasto, nei giorni di giovedì 17 e venerdì 18 gennaio 2002, con la possibilità di rimanere ospiti nel bellissimo ostello locale a condizioni molto vantaggiose.

Particolarmente qualificata è la lista dei relatori che si avvicenderanno nel corso delle due giornate: dopo il saluto delle Autorità, aprirà i lavori della mattina del 17 gennaio con una relazione introduttiva il **prof. Bruno Maida**, dell'Università di Torino, seguito da **Daniela Ialà**, attualmente direttore dei Musei Civici di Torino, autore di numerosi saggi sulla deportazione italiana.

Nel pomeriggio seguirà una nuova comunicazione del **prof. Maida** sulla didattica per i bambini più piccoli e quindi il regista **Gigi Dall'Aglio**, che per lungo tempo dal palco del Teatro Stabile di Parma ha portato in scena l'"Istruttoria" di Peter Weiss.

Infine concluderà la giornata **Pierre Sorlin**, già docente all'Università di Paris - Sorbonne Nouvelle e



senza dubbio uno dei massimi studiosi internazionali sulle fonti audiovisive per lo studio della storia contemporanea.

Il giorno 18 gennaio si apre invece con **Frediano Sessi**, giornalista storico di Mantova, curatore dell'edizione definitiva per l'Italia del "Diario di **Anne Frank**" e dell'opera di **R. Hilberg** sul genocidio degli ebrei in Europa. Interverranno poi **Riccardo Bonavita** dell'Università di Firenze, sulla poesia del 900 relativa alla Shoah e **Roberto Olla**, giornalista televisivo della Rai ed autore in passato della trasmissione **COMBAT FILM**, sul problema del negazionismo.

Sempre nel pomeriggio del 18, il seminario si concluderà con le relazioni di **Marcello Pezzetti**, noto ricercatore del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano - consulente storico di **Roberto Benigni** per la realizzazione del film *La vita è bella* - e di **Francesco Maria Feltri**, apprezzato esperto di "luoghi della memoria" e di didattica superiore. In pratica il seminario intende offrire ai partecipanti un'aggiornata ed utile riflessione su tutti i settori interessati e coinvolti nel coltivare la memoria della deportazione e dello sterminio attuati dai nazisti durante il periodo del secondo conflitto mondiale, in quello che gli storici definiscono "l'universo concentra-

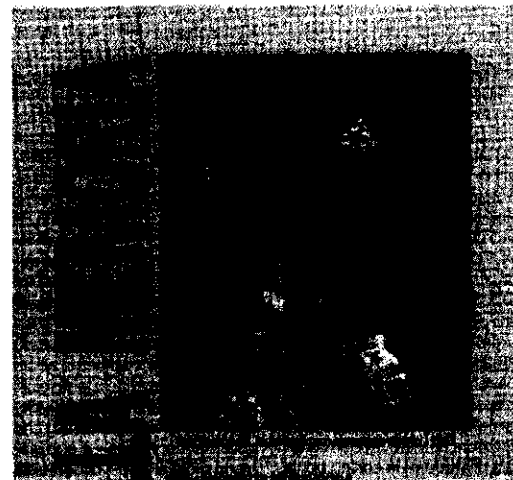
zionario" europeo.

Dunque non tanto una riflessione sulla sola storia, ma anche sulla letteratura, il cinema, il teatro ed i viaggi sui luoghi della memoria saranno presi in esame come equipaggiamento utile per ridefinire le conoscenze e la possibilità più efficace di rappresentare ed insegnare un evento unico come la Shoah (= distruzione fisica) non solamente degli ebrei, ma di tutti i nemici ed oppositori del Terzo Reich.

Durante il seminario saranno disponibili per il pubblico, nelle salette attigue del Convento, le videocassette Rai Educational, le collane tematiche delle Edizioni LA GIUNTINA di Firenze e verranno proiettati numerosi audiovisivi provenienti dalla Cineteca del CEDEC di Milano.

Cinque euro per l'iscrizione dei partecipanti e 25 euro per godere anche della piena ospitalità in ostello nei due giorni del convegno sono condizioni molto interessanti per un avvenimento di rilevanza nazionale, che ha ricevuto anche il riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con prot. VI/5188 per consentire la miglior partecipazione da parte dei docenti.

Informazioni & 0544 84302 - e-mail: istorico@libero.it



Solidarietà

Un'idea intelligente! E' questo il naturale commento all'iniziativa promossa unitamente da Pro Loco di Lugo, Centro Sociale "Il Tondo", P.G.S. Robur Lugo, Centro Studi "Pier Giorgio Frassati": "Un'E-mail in Europa".

Si voleva, e si è riusciti, stimolare nei giovani studenti creatività e fantasia con una riflessione sulla comune patria Europa. Esaltare la circolazione delle idee è, infatti, per una intera Comunità e per la sua scuola, certo uno degli obiettivi più alti. Disegni e poesie il campo di concorso; i lavori dei ragazzi sono stati esposti nell'atrio della Banca di Romagna che, unitamente alla Fondazione "Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo", ha contribuito all'iniziativa.

E da un'idea intelligente è nato anche un gesto di grande sensibilità e condivisione: l'alunno **Luca Cicchetti** della classe 3 A media "Baracca", secondo classificato per la poesia, ha devolu-

to il premio vinto, lire centomila, al Progetto di Solidarietà Lugo - Sao Bernardo. Un grazie per il gesto, complimenti per il testo poetico.

Questa la sua "lettera":
Quanti novità/E riva l'euro/La lira
la va in pinsiuo/Inclona novità
U ie incora la guera/D'fé la pez
un'è bou inciou/Te, Mazzini, dat
da fé,/u ie incora tant da lavurè!
E un'etra "e-mail" la partirà
E cun "netscape" la viazarà
D'pez, amicezia, baioc furt la
scurarà/E.a so sigur, l'Europa
l'arspundarà.

(Quante novità, arriva l'euro, la lira
va in pensione: nessuna novità, c'è ancora
la guerra, nessuno è capace di fare
la pace; tu, Mazzini, datti da fare, c'è
ancora tanto da lavorare! Un'altra e-mail
partirà, viaggerà con netscape
di pace, amicizia, moneta forte parlerà
e, sono sicuro, l'Europa risponderà)

Antonio Tagliani
Associazione
"Amici di Sao Bernardo"